Fipe, la burocrazia 'ferma' oltre 100 milioni del bonus Bellanova

bonus-bellanova-credit-4516068-1920-f0d97865

Bonus Bellanova avanti(?) pianissimo. Anzi, come denuncia Fipe, pare sia addirittura fermo al palo.

A nove mesi dall'entrata in vigore del decreto agosto che conteneva l'ormai famigerato bonus Bellanova per l'acquisto di prodotti agroalimentari locali i contributi alle aziende sono ancora fermi al palo.

Il bonus, lo ricordiamo, prevede un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 10mila euro, per l'acquisto di prodotti delle filiere agricole e alimentari, anche DOP e IGP, inclusi quelli vitivinicoli, con l'obiettivo di valorizzare così la materia prima dei territori.

Tra le motivazioni alla base dell'istituzione del bonus c'era la consapevolezza che "la ristorazione è un pezzo centrale, un pezzo nevralgico, della filiera agroalimentare". Ebbene, **dei 330 milioni di euro richiesti** dalle circa 43mila imprese che hanno fatto domanda, **solo 211 milioni sono stati effettivamente erogati**. E, cosa più preoccupante, il 25% delle aziende non ha ancora ricevuto un centesimo.

"Ci sentiamo presi in giro – commenta Fipe-Confcommercio. È inconcepibile che un provvedimento sacrosanto, emanato e finanziato per far fronte a una situazione di emergenza, rimanga bloccato dai ritardi burocratici. Il Ministero delle Politiche agricole e Poste Italiane devono velocizzare immediatamente le erogazioni agli imprenditori che hanno acquistato materiali agroalimentari e che hanno diritto ai contributi promessi. Migliaia di pubblici esercizi in questo momento stanno rialzando la testa ma si trovano ancora in bilico tra ripresa e fallimento. **Ogni euro è prezioso, soprattutto quelli sui quali si è già fatto affidamento**. Ci auguriamo che la situazione possa essere sanata quanto prima".